

Allegato A4 Servizio Civile Universale

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO

TITOLO DEL PROGETTO *(punto 3 della scheda progetto)*

STAR BENE

SETTORE E AREA DI INTERVENTO

Settore: Assistenza

Area: Adulti e terza età in condizioni di disagio

DURATA DEL PROGETTO

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO *(punto 5 della scheda progetto)*

Descrizione dell'obiettivo con chiara indicazione del contributo che fornisce alla piena realizzazione del programma ()*

Il contributo del progetto alla piena realizzazione del programma CANTIERI INCLUSIVI:

il progetto è orientato al miglioramento della qualità delle persone anziane ospiti in strutture residenziali, elevando la qualità della vita, interagendo anche con i territori afferenti al programma di intervento. Tali caratteristiche progettuali sono coerenti con l'ambito d'azione del programma: "Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese" e in piena sintonia con il Piano triennale 2020-2022 e le indicazioni dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo sostenibile, documento con il quale l'Assemblea Generale ONU ha approvato il programma d'azione per i quindici anni 2015/2030, con particolare riferimento all'obiettivo 3.



Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età (Obiettivo 3).

Target 3d: Rafforzare la capacità di tutti i paesi, in particolare i paesi in via di sviluppo, per la prevenzione, la riduzione e la gestione dei rischi per la salute nazionale e globale.

Al fine di contribuire alla finalità indicata dal programma di intervento CANTIERI INCLUSIVI e coerentemente con l'Analisi condivisa dei bisogni gli Enti di accoglienza del progetto STAR BENE di concerto hanno individuato 3 obiettivi generali:

- A. **Migliorare complessivamente la qualità della vita degli ospiti nelle Case di Riposo.** Il progetto, che ha tra i destinatari anziani autosufficienti, parzialmente autosufficienti e non autosufficienti, intende arricchire l'assistenza prestata dalla struttura agli ospiti (siano essi inseriti in forma residenziale o semi-residenziale) con la presenza attiva e partecipe di giovani che possano favorire l'accrescersi di occasioni di coinvolgimento relazionale, di animazione, di socializzazione, sia attraverso momenti strutturati e di gruppo sia in modo individualizzato, sulla base di specifiche attenzioni e riflessioni rispetto alla situazione personale di ciascun anziano.
- B. Contrastare l'isolamento degli anziani ospiti delle Case di Riposo e favorire l'apertura della Struttura al territorio
- C. **Mantenere, e in taluni casi anche sostenere, autonomie fisiche, cognitive e relazionali,** in modo da consentire all'anziano una buona qualità di vita, il più possibile ancora integrata nel contesto territoriale di provenienza, contrastando così il decadimento psicofisico che potrebbe determinarsi con l'inserimento in struttura.

A. Migliorare complessivamente la qualità della vita degli ospiti nelle Case di Riposo.		
Obiettivi specifici	Indicatori situazione "ex-ante"	Indicatori a fine progetto
A.1 Accrescere il progetto assistenziale di ciascun anziano	<u>Indicatore n. 1</u> Trascorrere lento e vuoto del tempo	<u>Miglioramento</u> del progetto assistenziale degli anziani attraverso momenti di compagnia, di dialogo di utilizzo di capacità residue, di socializzazione, di mantenimento dei legami significativi, in collaborazione con il personale della struttura e secondo il piano assistenziale.

B. Contrastare l'isolamento degli anziani ospiti della Casa di Riposo e favorire l'apertura della struttura al territorio		
Obiettivi specifici	Indicatori situazione "ex-ante"	Indicatori a fine progetto
B.1 Implementare i trasporti esterni degli anziani	Indicatore n. 2 Difficoltà nel movimento e nelle relazioni interpersonali	Aumento dell'offerta di accompagnamento a visite specialistiche o per esami medici per anziani privi di rete familiare o con rete parentale non in grado di provvedervi. <u>Incremento del numero</u> di accompagnamenti al Centro Diurno dal domicilio. <u>Aumento delle opportunità</u> degli ospiti di mantenere i contatti con il territorio e con la comunità locale attraverso la realizzazione di uscite dalla struttura.
B.2 Ampliare il coinvolgimento degli anziani nel contesto locale mantenendo ed		<u>Coinvolgimento degli anziani</u> nel contesto locale mantenendo ed intensificando i contatti con il territorio e con la comunità attraverso la realizzazione di uscite dalle Case di Riposo. <u>Nuovi accordi di collaborazione</u> con le scuole del

intensificando i contatti con il territorio e con la comunità		territorio per organizzare, a diversi livelli, dalla scuola materna alle scuole medie, momenti di incontro tra gli alunni e gli anziani, allo scopo di implementare la formazione dei ragazzi, l'educazione al senso civico, valorizzando la ricchezza di valori che l'anziano con le sue esperienze di vita può trasmettere ai più giovani. Con l'aiuto dei volontari del servizio civile ed in collaborazione con gli insegnanti, verranno progettate e realizzate varie attività educative.
C. Mantenere, e in taluni casi anche sostenere, autonomie fisiche, cognitive e relazionali		
C.1 Creare nuove attività di socializzazione e animazione rivolte agli anziani	<u>Indicatore n. 3</u> Pochi momenti di sollievo per le famiglie	<u>Proposte di nuove attività di socializzazione e animazione rivolte agli anziani</u> , per arricchire le relazioni personali e contrastare l'isolamento e la solitudine, rallentare il decadimento psicofisico, aumentando l'offerta di agio e di coinvolgimento. Creazione fra gli anziani di gruppi omogenei e mirati al loro grado di partecipazione per sviluppare le attività a vari livelli in funzione delle diverse tipologie e capacità cognitive - relazionali degli ospiti partecipanti, intensificando il loro coinvolgimento.
C.2 Intensificare la frequenza e del numero degli anziani alle attività programmate		<u>Aumento della frequenza e del numero</u> degli anziani alle attività programmate di animazione e motorie accompagnando e coinvolgendo gli anziani che diversamente non vi parteciperebbero.

Obiettivi specifici trasversali per gli operatori volontari

Coerentemente con quanto affermato all'art. 8 della Legge 102/2016 ed all'art. 2 del Decreto Legislativo 40/2017, i giovani, sostenuti dagli Operatori Locali di Progetto adeguatamente informati e formati (rif. voce 16 della scheda progetto), avranno occasione di essere protagonisti di un percorso esperienza completo (rif. voci 6.1 e 6.3).

Per gli operatori volontari con **minori opportunità** (giovani con difficoltà economiche), è previsto uno specifico modulo di orientamento di 8 ore erogato nell'ultimo mese di servizio e rivolto alla presentazione dei diversi servizi per il lavoro (pubblici e privati) e dei canali di accesso al mercato del lavoro, nonché di opportunità formative sia nazionali che europee.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI (punto 6.3 della scheda progetto)

ATTIVITÀ 1 - Accoglienza: inserimento e osservazione dell'organizzazione e inizio formazione generale e specifica.

Avvio formazione specifica

Gli operatori volontari verranno accolti nella loro sede di servizio per un incontro di presentazione della sede di realizzazione del progetto, dell'Operatore Locale di progetto (OLP) e delle risorse umane, coinvolte per la realizzazione del progetto.

Contestualmente verranno avviati i moduli 1 e 2 della formazione specifica.

Avvio formazione generale

Gli operatori volontari parteciperanno ad un incontro di benvenuto a cura dell'Ufficio Servizio Civile della Città Metropolitana di Torino, durante il quale riceveranno informazioni relative all'esperienza di Servizio Civile e al percorso di formazione generale.

Gli operatori volontari, dopo l'iniziale periodo di avvio al servizio (**ATTIVITÀ 1**), entreranno a far parte del gruppo di lavoro della sede di servizio e collaboreranno alla realizzazione degli interventi previsti dal progetto. Le attività previste per gli operatori volontari saranno condotte nel rispetto della normativa in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro di cui al decreto legislativo 9 aprile 2008, n.81, così come modificato ed integrato dal decreto legislativo 3 agosto 2009, n.106 e di quella relativa al settore cui si riferiscono.

ATTIVITÀ 2 - Formazione specifica:

Gli operatori volontari parteciperanno alla realizzazione della Formazione specifica.

ATTIVITÀ 3 - Formazione generale

Gli operatori volontari verranno inseriti nei gruppi formativi e parteciperanno alla formazione generale, secondo il programma accreditato con il sistema di formazione.

Durante il percorso di Formazione Generale gli operatori volontari avranno la possibilità di conoscere e confrontarsi con il Responsabile del Servizio Civile della Città Metropolitana e con gli operatori qualificati dell'Agenzia Piemonte Lavoro.

ATTIVITÀ 4 – disseminazione e confronto:

Gli operatori volontari e gli Operatori Locali di progetto parteciperanno agli incontri di scambio e confronto sulle attività e sui risultati dei progetti che compongono alla realizzazione del programma di intervento CANTIERI INCLUSIVI. Sono programmati Incontri di Informazione e confronto:

- il primo durante il primo mese del progetto per presentare l'avvio del progetto alla cittadinanza e permettere agli operatori volontari dei singoli progetti di conoscersi e confrontarsi su singole aspettative e attività da realizzare;
- il secondo durante l'ultimo mese del progetto per rendere conto dei risultati, raccontare l'esperienza e permettere agli operatori volontari di approfondire quanto realizzato, mettere a confronto le buone prassi, generando così elementi conoscitivi e cognitivi di buone prassi per le successive annualità.

ATTIVITÀ 5 - Competenze acquisibili dagli operatori volontari. Certificazione delle Competenze

Gli operatori volontari e gli operatori locali incontreranno il personale individuato dall'Agenzia Piemonte Lavoro nei Centri per l'Impiego di riferimento territoriale per determinare le competenze acquisibili e certificabili durante l'anno di servizio civile. Al termine dell'anno di servizio civile le competenze acquisite verranno certificate dal COREP TORINO – Consorzio per la Ricerca e l'Educazione Permanente, in accordo con l'Università degli Studi di Torino (rif. allegati: ALTRO_LETTERA_INTENTI_COREP_01 ALTRO_ACCORDO_COREP-UNITO, ALTRO_DICH_UNITO_01), a condizione che il Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri impegni la relativa spesa a favore della Città metropolitana di Torino o dello stesso COREP (Decreto n. 31/2022).

ATTIVITÀ 6 - Partecipazione degli operatori volontari alle Azioni specifiche per il

raggiungimento degli obiettivi del progetto:

Attività	Ruolo degli operatori volontari
Collaborare con il personale per migliorare il progetto assistenziale di singoli anziani	<p>Partecipare attivamente al confronto nell'equipe multi professionale sui singoli progetti assistenziali, proponendo gli stimoli e le osservazioni che il contatto quotidiano fra giovane ed anziano può offrire</p> <p>Contribuire all'individuazione delle attività e modalità relazionali più consone a sostenere il progetto assistenziale del singolo</p> <p>Realizzare momenti di compagnia e di sostegno ai singoli ospiti (passeggiata in giardino, sostegno relazionale durante i pasti, pause, momenti di colloquio)</p>
Progettazione e realizzazione di attività giornaliere di animazione	<p>Predisposizione delle attività da svolgere durante la visita (cerca libri, raccolta materiali per attività manuali, ricerca Vhs e Dvd di intrattenimento – musica , spettacolo, cinema, documentari,...)</p> <p>Realizzazione dell'intervento (conversazione e ascolto dell'anziano, attività di animazione per rallentare il decadimento psico fisico, stimolo allo svolgimento delle attività quotidiane)</p> <p>Partecipazione attiva e propositiva alle fasi di progettazione delle attività giornaliere, dei momenti di festa e dei laboratori</p> <p>Supporto nell'analisi dei bisogni di socializzazione degli anziani e nell'individuazione degli ospiti da coinvolgere maggiormente</p> <p>Affiancamento degli operatori nella realizzazione delle attività; realizzazione in autonomia di piccole attività animative concordate con gli operatori; utilizzo delle proprie competenze e capacità a supporto delle attività laboratoriali</p> <p>Creazione di una relazione significativa con l'anziano che favorisca per quanto possibile la sua disponibilità al coinvolgimento nelle attività</p> <p>Supporto all'anziano per superare le limitazioni fisiche o psichiche alla partecipazione</p> <p>Ideazione, anche con strumenti informatici, di materiale informativo e di pubblicizzazione delle attività (locandine, cartelloni, piccoli promemoria, ecc.)</p>

<p>Realizzazione laboratori di socializzazione Organizzazione di momenti di festa</p>	<p>Supporto alla predisposizione del materiale necessario alla realizzazione delle attività quotidiane, di laboratorio e per le feste</p>
<p>Accompagnamento degli ospiti presso sedi esterne per esami medici/visite specialistiche. Accompagnamenti al Centro Diurno dal domicilio</p>	<p>Supporto agli operatori nell'individuazione delle esigenze degli anziani, con particolare riguardo agli anziani privi di rete parentale di supporto Contribuire alla definizione dei calendari di accompagnamento al fine di ampliare l'offerta disponibile Realizzazione dell'accompagnamento dell'anziano, avendo cura di facilitare un positivo scambio relazionale e di sostenere l'anziano in un momento che può comportare particolare stress ed affaticamento</p>
<p>Accompagnamento degli ospiti in uscite esterne individuali</p>	<p>Partecipazione attiva e propositiva alle fasi di progettazione di uscite e gite, sia individuali che di gruppo, supportando gli operatori nell'individuazione delle preferenze degli anziani (attraverso momenti di colloquio e scambio informali, o con semplici strumenti di rilevazione) Collaborazione alla stesura dei programmi di gita al fine di renderli interessanti e fruibili per gli ospiti della struttura Affiancamento degli operatori nella realizzazione delle uscite e gite di gruppo; realizzazione in autonomia di accompagnamenti individuali per consentire agli ospiti di mantenere i contatti con il proprio contesto di provenienza Creazione di una relazione significativa con l'anziano che favorisca per quanto possibile la sua disponibilità alla partecipazione e che gli consenta di vivere serenamente e in sicurezza l'uscita dalla struttura Supporto all'anziano per superare le limitazioni fisiche o psichiche alla partecipazione Ideazione, anche con strumenti informatici, di materiale informativo e di pubblicizzazione delle uscite/gite (locandine, cartelloni, piccoli pro- memoria, ecc.)</p>

ATTIVITÀ 7 – Monitoraggio:

Verranno attivate le azioni di monitoraggio del progetto e dell'attività formativa come da sistema accreditato.

Tali attività coinvolgeranno l'operatore locale di progetto, gli operatori volontari e il responsabile del Servizio Civile della Città Metropolitana, al fine di rilevare e rielaborare in itinere l'andamento del percorso progettuale.

ATTIVITÀ 7.1 – Gruppi di Valutazione

A prescindere dalla necessità di incontri individuali, che saranno sempre garantiti, gli operatori volontari, organizzati in **Gruppi di Valutazione** sulla base dei gruppi-classe per la Formazione Generale, si confronteranno con il Responsabile del Servizio Civile della Città Metropolitana in tre incontri (primo mese, metà servizio, ultimo mese) per verificare e valutare la propria esperienza nell'anno di servizio civile.

ATTIVITÀ 8 – Tutoraggio

Gli operatori volontari, in stretto contatto con l'operatore locale di progetto, parteciperanno alle azioni attivate dall'Agenzia Piemonte Lavoro.

ATTIVITÀ 9 - Conclusione del servizio civile

Nell'ultimo mese del servizio civile, oltre al completamento delle attività previste e alla partecipazione al secondo Incontro di Informazione e confronto, sarà richiesto ai volontari una riflessione sull'esperienza svolta, sugli obiettivi raggiunti, sulle criticità e sulle proposte di miglioramento; in questa fase gli operatori volontari verranno accompagnati dall'OLP per una verifica personale e soggettiva, operando anche per una valutazione oggettiva che prenderà spunto dall'analisi delle attività svolte alla luce dei risultati raggiunti.

Conclusione del monitoraggio: nell'ultimo periodo del servizio si concluderanno le procedure di rilevazione dati e monitoraggio dell'andamento progettuale. I dati raccolti verranno rielaborati da un punto di vista qualitativo e quantitativo. Si procederà alla restituzione dei contenuti emersi, utili ad una futura riprogettazione degli interventi, anche attraverso la redazione del Report annuale.

SEDI DI SVOLGIMENTO, POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI

Ente	Sede	Indirizzo	Volontari richiesti	Tipo di posto
CASA DI RIPOSO LE ORFANELLE IPAB	Codice 158103 Casa di Riposo Orfanelle	Via Tana, 5 Chieri [Torino]	4	Vitto
	Codice 158106 Residenza Casa Maggio	Via Palazzo di Città, 16 Chieri [Torino]	2	
FONDAZIONE CASA DELL'ANZIANO - MADONNA DELLA MISERICORDIA - ONLUS	Codice 156447 Casa "A. Fer"	Piazza G. Marconi, 8 Pinerolo [Torino]	1	
	Codice 156448 Casa "P. Giachetti"	Via Massimo D'Azeglio, 4 Pinerolo [Torino]	1	

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI (punto 7 della scheda progetto)

In riferimento al complesso delle attività previste per la realizzazione del progetto ed al ruolo individuato per gli operatori volontari:

- Disponibilità a flessibilità oraria giornaliera, nel rispetto del minimo di 20 ore e del

massimo di 36 ore settimanali.

- Disponibilità ad essere impegnati eventualmente al sabato e/o domenica, nel rispetto dei 5 giorni di servizio settimanali previsti dal progetto.
- Obbligo ad usufruire di giorni di permesso rientranti nella propria disponibilità in concomitanza con gli eventuali periodi prestabiliti e programmati di chiusura della Sede di attuazione di progetto;
- Disponibilità a programmati spostamenti e/o missioni e/o pernottamenti eventualmente previsti per realizzare gli interventi; previa autorizzazione e nei limiti indicati dalla Disciplina vigente relativa ai rapporti tra enti e volontari.
- Disponibilità all'utilizzo dei mezzi dell'Ente (si specifica che gli enti di attuazione del progetto non hanno a loro disposizione mezzi adattati che possano essere condotti da persone in possesso della patente BS).
- Disponibilità alla partecipazione ad eventuali corsi/seminari sul territorio nazionale, con spese a carico dell'Ente proponente e/o attuatore, previa autorizzazione e nei limiti indicati dalla Disciplina vigente relativa ai rapporti tra enti e volontari.
- Disponibilità a spostamenti per partecipare agli incontri di formazione, monitoraggio/valutazione, tutoraggio e attestazione delle competenze, come previsto nella voce 6.3 della scheda progetto.
- Gli operatori volontari sono tenuti alla segretezza e a non divulgare le informazioni personali, all'osservanza del regolamento Privacy dell'Unione Europea, General data protection regulation, pubblicato in Gazzetta Ufficiale con il Decreto n.101/18 del 10 agosto 2018.

GIORNI DI SERVIZIO SETTIMANALI E ORARIO:

5 giorni a settimana su 7 dal lunedì alla domenica

1145 ore annuali da un minimo di 20 ad un massimo di 36 a settimana

REQUISITI OBBLIGATORI RICHIESTI (punto 8 della scheda progetto)

Nessun requisito ulteriore a quelli previsti dal decreto legislativo n. 40 del 2017.

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI

CREDITI FORMATIVI RICONOSCIUTI (punto 10 del progetto)

Il Dipartimento di Culture, Politica e Società dell'Università di Torino, con prot. n.ro 409 del 25 febbraio 2022, riconosce per l'attività svolta nell'ambito dei Programmi e dei relativi Progetti di Servizio Civile Universale fino a 6 Crediti Formativi Universitari, da inserire nell'ambito delle Altre attività formative ai fini del conseguimento della laurea triennale/magistrale. I corsi di studio che riconosceranno fino a 6 Crediti Formativi Universitari sono i seguenti:

Corsi di laurea triennali:

- Comunicazione interculturale
- Innovazione, comunicazione, nuove tecnologie
- Scienze internazionali, dello sviluppo e della cooperazione

- Scienze politiche e sociali

Corsi di laurea magistrali:

- Antropologia culturale ed etnologia
- Area and global studies for internazionale cooperation
- Scienze internazionali
- Sociologia
- Comunicazione pubblica e politica
- Comunicazione, ICT e media
- Scienze del Governo

ATTESTAZIONE/CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE IN RELAZIONE ALLE ATTIVITÀ SVOLTE DURANTE L'ESPLETAMENTO DEL SERVIZIO (punto 12 del progetto)

Certificazione delle competenze - Consorzio per la Ricerca e l'Educatione Permanente, Via Ventimiglia n. 115 – Torino (TO), in accordo con l'Università degli Studi di Torino

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE: inserire il sistema di selezione che si intende adottare per la selezione degli operatori volontari

La selezione verrà avviata successivamente alla chiusura del bando e si articola nelle seguenti fasi:

- La valutazione dei titoli;
- Il colloquio individuale.

Vedi dettagli al seguente link: urly.it/3rgcd

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:
voce 13 scheda progetto

La formazione generale si svolgerà presso la Sede della Città metropolitana di Torino, corso Inghilterra 7 – 10138 Torino.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI

Sede di realizzazione della formazione specifica (punto 14 del progetto)

Casa di Riposo Orfanelle	Via Tana 5	Chieri [Torino]
Fondazione Casa dell'anziano Madonna della Misericordia - Onlus	Piazza Guglielmo Marconi 8	Pinerolo [Torino]

Tecniche e metodologie di realizzazione (punto 15 del progetto)

La metodologia utilizzata durante il percorso formativo sarà il più possibile attiva e partecipativa, si prevedono:

- lezioni teoriche frontali
- momenti di lavoro di gruppo
- esercitazioni teoriche e pratiche sul PC per l'utilizzo del sistema di gestione informatico
- affiancamento nelle mansioni e attività previste dal progetto

La formazione generale e specifica verrà realizzata utilizzando anche la modalità online per un massimo del 50% delle ore previste; in particolare la modalità asincrona non supererà il 30% del totale previsto.

**Moduli della formazione e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo
(punto 16 del progetto)**

Moduli	Contenuti della formazione	Formatore/i Specifico/i	durata
Modulo 1 Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale	<ul style="list-style-type: none"> ● concetti di rischio, danno, prevenzione, protezione, organizzazione della prevenzione presso l'Ente partner e la sede di Servizio Civile, diritti e doveri dei volontari in materia di sicurezza, organi di vigilanza, controllo, assistenza. ● rischi riferiti alle mansioni e ai possibili danni, misure e procedure di prevenzione e protezione specifiche 	De Nale Paola Giovine Davide	8 ore

<p>Modulo 2 Conoscenza dell'Ente e della relativa legislazione</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Conoscenza dell'Ente e del territorio ● in cui si opera; ● Conoscenza e gestione dei servizi a ● favore degli anziani; ● Elementi di legislazione nazionale e ● regionale a contenuto socio-assistenziale ● Elementi di organizzazione dei servizi ● assistenziali nelle strutture per anziani ● L'assistenza residenziale socio-sanitaria per anziani: il modello ● assistenziale a sensi della D.G.R. n ● 45/2012. ● Il sistema integrato di interventi e ● servizi sociali legge 328/2000 ● Il sistema di accreditamento e qualità ● Assetto organizzativo gestionale ● Unità di valutazione geriatrica ● La famiglia, il volontariato, la tutela ● dei diritti degli utenti ● Le reti sociali e sanitarie del territorio ● in cui è inserita la struttura ● Struttura dell'Ente sede del progetto ● Competenze e mansioni del personale ● La normativa sulla privacy 	<p>De Nale Paola Prinzio Giovanna</p>	<p>13 ore</p>
<p>Modulo 3 Elementi di assistenza tutelare</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● L'assistenza alla persona in particolari situazioni di bisogno: aiuto nell'alimentazione o nella mobilità, nella vestizione e nell'igiene ● Le maggiori patologie geriatriche ● Disturbi comportamentali e cognitivi ● Le demenze senili ed il morbo di Alzheimer 	<p>De Nale Paola La Monica Cinzia</p>	<p>22 ore</p>

Modulo 4 Elementi di psicogeriatra	<ul style="list-style-type: none"> ● Le motivazioni, il senso ed il ruolo del ● volontario nel progetto. ● Principi teorici di base della psicologia ● di comunità ● Principi teorici di base della relazione ● di aiuto ● Il metodo di lavoro con i gruppi e con ● i singoli ● L'équipe professionale ● Il piano assistenziale individualizzato ● Aspetti psicologici e gestione ● dell'ospite ● La comunicazione verbale e non ● verbale: approcci relazionali 	Cimino Giada Angelino Remo	22 ore
Modulo 5 Attività di riabilitazione	<ul style="list-style-type: none"> ● L'animazione in rapporto alle diverse tipologie di utenti ● Tecniche di animazione ● Organizzazione di attività di animazione in casa di riposo ● Organizzazione di laboratori in casa di riposo ● Le attività riabilitative e di mobilitazione ● Il supporto alle attività riabilitative e di mobilitazione 	Cimino Giada Crepaldi Michela	10 ore
		Totale:	75 ore

Nell'ultimo mese di servizio gli operatori volontari con **minori opportunità** (giovani con difficoltà economiche) parteciperanno al percorso di 8 ore finalizzato al contatto e conoscenza dei diversi servizi per il lavoro (rif. Punto 19 della presente scheda progetto).

Al fine di favorire l'erogazione completa della formazione, nelle modalità e nei contenuti previsti dalle voci 15 e 16, a tutti gli operatori volontari, considerando anche eventuali giornate di recupero e/o operatori volontari subentranti, nonché per facilitare la programmazione dei momenti di confronto con tutto il gruppo degli operatori volontari e la programmazione di eventuali proposte formative che possono essere raccolte durante l'anno di servizio civile (convegni e seminari), si prevede di adottare le seguenti tempistiche:

- 70% delle ore entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto;
- 30% delle ore entro e non oltre il terz'ultimo mese del progetto.

Il modulo relativo alla "Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile" verrà erogato contestualmente alla fase di avvio della formazione specifica, rif. voci 6.1 e 6.3 della scheda progetto.

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO (*voce 2del progetto*)

CANTIERI INCLUSIVI

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

Obiettivo 3: Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

c) Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia individuata (*voce 19.1 del progetto*)

Autocertificazione ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000

Attestazione ISEE inferiore o pari alla soglia di 15.000 euro in corso di validità alla data di avvio del progetto

Eventuale assicurazione integrativa che l'ente intende stipulare per tutelare i giovani dai rischi (*voce 19.2 del progetto*)

Nessuna

Azioni di informazione e sensibilizzazione che l'ente intende adottare al fine di intercettare i giovani con minori opportunità e di favorirne la partecipazione (*voce 19.3 del progetto*)

In collaborazione con i Centri per l'Impiego (coordinati dall'Agenzia Piemonte Lavoro):

- sarà garantito uno spazio sui siti degli enti coprogettanti e degli enti partner, durante tutto il periodo previsto dal Bando per la selezione di operatori volontari di servizio civile;
- sarà garantita la presenza, sia da parte degli enti coprogettanti attraverso i propri uffici che da parte delle sedi degli enti partner, di uno sportello informativo-orientativo, sia telefonico, telematico che in presenza, di supporto ai singoli giovani;
- verranno realizzati incontri di informazione, presentazione dell'iter della domanda e di orientamento in specifici luoghi (scuole, università, gruppi giovanili, manifestazioni, Informagiovani...) ed anche online, attraverso le piattaforme di videochat più conosciute, per facilitare la circolazione delle informazioni a tutti i livelli;
- attraverso le pagine social degli enti coprogettanti e degli enti partner, saranno messe in evidenza le informazioni relative alla misura per i giovani con minori opportunità
- verrà garantita la distribuzione materiale promozionale presso luoghi di incontro formale e informale di ritrovo per i giovani (sedi corsi di laurea, informagiovani, biblioteche, centri aggregativi, oratori, info point universitari), dove sarà anche possibile prevedere l'allestimento di banchetti informativi;

◦ pubblicazione di comunicati stampa relativi alle informazioni per la misura dedicata ai giovani con minori opportunità.

Indicazione delle ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali. (voce 19.4 del progetto)

In collaborazione con la Cooperativa Animazione Valdocco, Ente accreditato dal 2016 presso la Regione Piemonte per i Servizi al Lavoro con idoneità ad erogare, nell'ambito del territorio regionale, servizi indirizzati all'orientamento, all'inserimento e reinserimento nel mercato del lavoro e all'inclusione sociale, nell'ultimo mese di servizio civile verrà proposto un percorso di 8 ore finalizzato al contatto e conoscenza dei diversi servizi per il lavoro (pubblici e privati) e dei canali di accesso al mercato del lavoro, nonché di opportunità formative sia nazionali che europee.

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione (voce 21.1 del progetto)

Il periodo di tutoraggio verrà organizzato per gli ultimi tre mesi del progetto di servizio civile, al fine di garantire la massima efficacia delle attività, finalizzate alla valutazione dell'esperienza, all'orientamento "in uscita" del servizio civile e all'apprendimento e conoscenza degli strumenti idonei per integrare l'esperienza di servizio civile nelle "skills" (competenze) utili per il futuro, lavorativo e/o formativo, di ciascun operatore volontario.

L'organizzazione delle ore collettive riprenderà la strutturazione dei gruppi-classe previsti nella formazione generale (rif. Sistema di formazione accreditato), al fine di poter rielaborare e valutare l'esperienza complessiva del senso civico del servizio civile, di difesa non armata della patria, alla luce dell'esperienza concreta svolta.

Riprendere l'organizzazione dei gruppi-classe della formazione generale significherà anche rinsaldare e rendere ancor di più efficace le relazioni e il confronto del "gruppo" di operatori volontari, che già hanno lavorato insieme e prodotto riflessioni, conoscenza e condiviso aspettative.

Si prevedono 4 incontri per ciascun gruppo-classe, di 4,5 ore ciascuno, e 2 incontri individuali di 2 ore, così distribuiti nel trimestre considerato dal tutoraggio:

1° mese di tutoraggio		2° mese di tutoraggio		3° mese di tutoraggio
Gruppo-classe		Gruppo-classe	Gruppo-classe	Gruppo-classe
	Incontro individuale			Incontro individuale

Il primo incontro di gruppo avrà l'obiettivo di presentare le attività di tutoraggio, gli strumenti, le modalità e la calendarizzazione, nonché sarà finalizzato alla realizzazione delle attività laboratoriali relative alla "scoperta delle competenze"

Seguirà il primo incontro individuale finalizzato a focalizzare aspettative e percorso concreto di ciascun operatore volontario.

Il secondo incontro permetterà di individuare obiettivi di studio e lavoro e costruire dei piani di azione per raggiungerli..

Il terzo incontro di gruppo avrà come focus i contenuti e l'elaborazione utile alla costruzione di un curriculum dinamico e completo.

Il quarto e ultimo incontro di gruppo sarà dedicato al confronto e alla verifica del percorso di tutoraggio e della complessiva esperienza di Servizio Civile.

Nell'ultimo mese verranno organizzati anche gli incontri individuali, finalizzati alla ricognizione delle specifiche competenze acquisite, e all'autovalutazione dell'esperienza di Servizio Civile. Nell'ultimo incontro individuale verrà concordato l'incontro con il Centro per l'Impiego per una successiva presa in carico/orientamento.

Attività obbligatorie (voce 21.2 del progetto)

Incontri formativi di gruppo

Sono previsti tre momenti di laboratorio interattivo in gruppo.

I laboratori sono propedeutici agli incontri di tutoraggio individuale e sono legati all'esperienza del servizio civile, in relazione ad un obiettivo professionale futuro, più ampio.

Il servizio civile è analizzato con la metafora del viaggio: dove sono (le competenze possedute oggi e quelle che vorrei acquisire con l'esperienza); dove voglio andare (una riflessione sull'obiettivo professionale); come (gli strumenti che mi servono: il curriculum, il colloquio)

I laboratori sono svolti con l'ausilio di schede, test, video, tools per animare la didattica, forms per indagare e monitorare l'apprendimento e l'utilità degli strumenti.

- Primo laboratorio: le competenze. Cosa sono, quali ritengo di possedere, quali richieste maggiormente dalle aziende. Approfondimento sulle competenze trasversali. Un **Case History** per condurre nell'esplorazione. Output: i partecipanti dovranno successivamente elaborare una loro **scheda delle competenze (i tre saperi/diario di bordo)** emerse durante l'esperienza di servizio civile e una scheda **analisi esperienza del servizio civile**.
- Secondo laboratorio: l'obiettivo professionale. Viaggio nel **software Sorprendo** (www.sorprendo.it) per scoprire le "mie professioni", le mie caratteristiche personali e imparare a costruire un piano d'azione, tracciando traguardi e attività da realizzare. **Sorprendo** è una piattaforma tecnologica innovativa per l'orientamento, progettata per aiutare le persone a prendere, in modo responsabile, decisioni per il loro futuro grazie a strumenti di auto-valutazione dei propri interessi, preferenze, abilità e un database con schede dettagliate su oltre 450 percorsi di carriera. Output: "**il report Sorprendo**", un documento di sintesi delle professioni principali emerse, delle competenze trasversali e del piano d'azione individuale messo a punto.
- Terzo laboratorio: gli strumenti per presentarsi, dal curriculum al colloquio. **Co-costruzione di un curriculum personalizzato**, partendo dalla condivisione di documenti già realizzati e dal confronto nel gruppo. **Role Playing**: siamo selezionatori e/o candidati. Con ruoli diversi i partecipanti simulano varie tipologie di colloquio (telefonico, individuale, in gruppo) analizzandone le dinamiche, i possibili risultati, i comportamenti adeguati e quelli da evitare. Output: **un curriculum rielaborato e appunti per un colloquio efficace**

Valutazione e autovalutazione dell'esperienza.

Negli incontri individuali la metodologia sarà quella **dell'esplorazione e individuazione delle competenze**, focalizzata su apprendimenti che l'operatore volontario, con il supporto delle referenze dell'OLP, ricostruisce con l'aiuto degli orientatori del Centro per l'Impiego e delle attività di laboratorio precedenti.

L'esplorazione prevede l'analisi di esperienze maturate in tutti gli ambiti quotidiani del periodo di servizio civile, ricomprendendo anche gli ambiti "non formali e informali". L'individuazione delle competenze sarà guidata da una **scheda** in cui saranno riportate attività, competenze ed evidenze, (foto, scritti, volantini, ecc...) che documentano le competenze / abilità / conoscenze esperite. La scheda permette anche di legare le competenze ad un profilo professionale, individuato attraverso il repertorio nazionale INAPP (https://atlantelavoro.inapp.org/repertorio_nazionale_qualificazioni.php) e quello regionale. Al termine del periodo di tutoraggio la scheda verrà condivisa e consegnata al volontario.

Negli incontri individuali i volontari potranno confrontarsi anche sugli **output** emersi dai laboratori di gruppo, al fine di riprendere, chiarire e valutare gli elementi importanti per ciascuno ed eventuali approfondimenti necessari.

Eventuali attività di approfondimento che i volontari possono svolgere con il Centro per l'Impiego, su richiesta.

Presentazione dei Centri per l'Impiego e della loro gestione e coordinamento da parte dell'Agenzia Piemonte Lavoro: gli operatori esperti dell'Agenzia Piemonte Lavoro presenteranno negli incontri individuali l'organizzazione e i servizi dei Centri per l'impiego; in particolare si approfondiranno i servizi di accoglienza, presa in carico e orientamento. I volontari potranno iscriversi e rilasciare la dichiarazione di immediata disponibilità, il patto di servizio e ricevere supporto per accedere al sistema di incrocio domanda/offerta dei Centri per l'Impiego www.iolavoro.org, nel caso sia espresso il bisogno di impegnarsi nella ricerca attiva di lavoro. I volontari potranno anche aderire alle attività di orientamento previste dai Centri per l'Impiego: laboratori specialistici come ad esempio i laboratori sul Mercato del Lavoro, Eures e Garanzia Giovani.

21.3) Attività opzionali

Presentazione dei canali di accesso al mercato del lavoro e alla formazione: negli incontri di gruppo verranno identificati e approfonditi, anche attraverso simulazioni, i principali strumenti informatici di candidatura e ricerca lavoro: www.linkedin.com, www.anpal.gov.it/garanzia-giovani, www.iolavoro.org, verranno inoltre presentate le opportunità e i rischi dei principali canali "social" (Facebook ed Instagram) per la presentazione e ricerca del lavoro. Si prevede la partecipazione in aula anche di operatori accreditati di Agenzie per il Lavoro del terzo settore.

Affidamento al Centro per l'Impiego: nel secondo incontro individuale verrà proposto all'operatore volontario l'incontro e la conoscenza diretta del proprio Centro per l'Impiego di riferimento territoriale, prevedendo così l'accoglienza e l'iniziale percorso di presa in carico/orientamento al termine del periodo di Servizio Civile.

21.4) Nominativo del tutor (persona fisica o organismo pubblico o privato incaricato) (*)

Agenzia Piemonte Lavoro, Via Amedeo Avogadro 30 - 10121 Torino.